

Drakensberg & Kwa-Zulu Natal

Costo del tour all-inclusive: Euro 3.990

Costo dell'estensione a Cape Town: Euro 1.200 (inclusi voli nazionali)

2 - 21 agosto 2016

estensione a Cape Town: 20 - 26 agosto 2016

7 - 26 novembre 2016

estensione a Cape Town: 25 novembre - 1° dicembre 2016

il regno delle nuvole e la Zululand Bird Route. Estensione a Cape Town

Il birdwatcher appassionato di uccelli africani non ha bisogno di dettagliate descrizioni del Sudafrica per farsi venire la voglia di visitarlo. E' sempre stato, il Sudafrica, o meglio la Repubblica Sudafricana, un must per ogni appassionato di uccelli, e di natura in genere. Questa nazione ospita, da nord a sud e da ovest a est, un ventaglio di paesaggi che vanno dal torrido deserto alle fredde foreste afromontane, dalle praterie alpine alle coste rocciose, dalle paludi costiere alle distese fiorite del fynbos. Quest'ultimo, il fynbos, e il karoo sono habitat presenti solo entro i confini della nazione. E, ça va sans dire, la varietà di habitat significa avifauna ricca e interessante: in Sudafrica sono state registrate più di 800 specie, di cui 34 endemiche, il numero più alto di tutto il continente africano. La Repubblica Sudafricana conta ben cinque EBA (Endemic Bird Area): il suddetto fynbos, l'altopiano del Lesotho, le praterie sudafricane, le coste sudorientali, le foreste sudafricane (le ultime tre condivise con il Mozambico). Il viaggio descritto in questa pagina, nel Drakensberg & Kwa Zulu Natal, ci permetterà di ammirare tutte le suddette cinque EBA, che si articolano nei fantastici paesaggi del Lesotho, nelle praterie di Wakkerstroom, nelle foreste afromontane di Dlinza, Ongoye e Xumeni e nel parco nazionale di Saint Lucia. Per visitare anche lo straordinario giardino floreale del fynbos è necessario iscriversi

all'estensione al Capo di Buona Speranza. Come bonus, visiteremo anche il parco di Mkhuze, dove potremo vedere la fauna tipica dell'Africa Nera, con molti mammiferi e, naturalmente, decine di specie di uccelli. Se saremo fortunati potremo vedere 21 dei 34 endemismi della nazione. Il tour prenderà le mosse dalle praterie di Wakkerstroom e dalle montagne del Drakensberg, un'Africa fuori dall'Africa, una regione che ci ricorda più qualche nazione europea che non la classica iconografia del Continente Nero. Nelle praterie alpine tormentate dal vento, sui tornanti del Sani Pass e nella foresta afromontana di Xumeni vedremo endemismi spettacolari come l'Ibis calvo, il Saltarocce pettoarancio, lo Zuccheriere di Gurney (una sorta di gigantesca nettarinia), il raro e minacciato Pappagallo del Capo, il Picchio terragnolo, l'incomparabile Rondine blu. Scesi dal Sani Pass effettueremo un'escursione delle praterie alle falde del Drakensberg, dove potremo vedere specie fantastiche come le Otarde di Stanley e Ludwig e uno straordinario trio di gru, le più belle e più rare del Sudafrica: la Gru coronata grigia, la Gru caruncolata e la Gru del paradiso. Inizieremo poi la Zululand Bird Route, seguendo la costa dell'Oceano Indiano verso nord-est; visiteremo l'area di Mtunzini, l'Amatikulu Nature Reserve, le foreste di Dlinza e Ongoye, Thulazihleka Pan e il Southern Sanctuary a Richard's Bay e il parco di Santa Lucia. Last but not least, visiteremo il Mkhuze National Park, dove torneremo alla classica Africa Nera, tra leopardi e rinoceronti, giraffe ed antilopi. Ma anche qui non mancheranno gli uccelli (all'interno del parco ne sono state censite 400 specie!). Nota bene: alcune specie sono migratrici intrafricane e durante l'inverno australe svernano nell'Africa Centrale; queste specie, quindi, non possono essere viste durante il tour estivo; in particolare non ci sarà alcuna possibilità di ammirare due specie estremamente importanti come il Falco dell'Amur e, soprattutto, la Rondine blu.

1° giorno) volo Olympic Airways da Milano a Johannesburg, via Atene.

2° giorno) arrivo a Johannesburg e trasferimento a Wakkerstroom, l'area più importante della "Highlands Endemics Route", la regione in cui vivono quasi tutte le specie endemiche della Repubblica Sudafricana tipiche delle aree d'altura. Arriveremo in tempo per un'iniziale esplorazione dell'area e pernosteremo due notti al lodge Weaver's Nest.

3° giorno) Wakkerstroom si trova nella regione settentrionale della catena montuosa del Drakensberg e il suo paesaggio è quello dell'highveld, caratterizzato da piccoli laghi (vleis) circondati da prati paludosi e picchi rocciosi. L'avifauna di questa regione è quanto mai interessante, annoverando specie meravigliose come l'endemica Otarda blu; molto meno spettacolari, ma anch'esse endemiche, sono l'Allodola di Botha e Allodola di Rudd. Nei laghetti alpini sguazzano i Fistioni australi e non mancano altre specie interessanti come il Nibbio bianco, il Porciglione africano, il Beccaccino africano, la Gru coronata grigia, il Gufo del Capo, il Canapino africano. Ecco cosa vedremo a Wakkerstroom: un trio di splendide gru: Gru caruncolata, Gru del paradiso e Gru coronata grigia; un poker di otarde, tra cui la spettacolare, ed endemica, Otarda blu, le altre tre sono l'Otarda di Stanley, l'Otarda di Barrow e l'Otarda nera settentrionale; nelle praterie di Wakkerstroom cammina impettito lo strano Segretario, reminiscete più di una gru che di un rapace qual è, e volano altri rapaci, come la meravigliosa Albanella nera e il Falco dell'Amur. Nei già menzionati laghetti vedremo la Garzetta intermedia, il Gobbo maccoa, il Fistione australe, il Germano beccogiallo, l'Alzavola ottentotta, la Casarca del Capo, il Pollo sultano africano, il Francolino alirose, il Rallo africano, la Schiribilla grigiata e il Codapiuma pettorosso (forse sarà possibile unirsi ad una delle occasionali escursioni organizzate da BirdLife South Africa per cercare il Codapiuma alibianche, un piccolo rallo che vive in pochissime aree del continente africano e anche a Wakkerstroom, come altrove, è una megararità). Ma è tra i passeriformi che potremo vedere le specie più rare e interessanti: Bokmakierie (una coloratissima specie di averla), Rondine striata maggiore, Rondine del Sudafrica, Rondine golabianca, Topino golabruna, Allodola beccolungo orientale, Allodola di Rudd, Allodola di Botha, Allodola beccorosa, Allodola spinosa, Pispola africana, Pispola pettogiallo, Sassicolo formichiero

meridionale, Unghialunga del Capo, Cisticola di Levillant, Cisticola schioccante, Storno bianconero africano, Vescovo capogiallo. Tra gli Strigiformi, potremmo vedere il Gufo reale del Capo e, se avessimo un'enorme fortuna, il Barbagianni africano. Wakkerstroom non ospita molte specie di mammiferi, ma potremmo incontrarne alcune interessanti, come il Suricato, la Mangosta gialla e la Lontra senzunghie.

4° giorno) ci trasferiremo oggi a Himeville, dove pernosteremo tre notti all'Himeville Arms. Lungo il percorso potremo vedere numerose Aquile crestalunga, Poiane delle steppe e Poiane sciacallo appollaiate sui pali lungo la strada, insieme a Corvi del capo e Corvi bianconeri.

5° giorno) inizieremo la giornata di birdwatching con una levataccia, necessaria per raggiungere le due aree che esploreremo oggi, la foresta di Xumeni e le praterie di Donnybrook. Arriveremo alla foresta in tempo per vedere tutti gli uccelli che la abitano, e che sono più facilmente osservabili nelle prime ore del mattino. L'ospite più importante è il super-localizzato e raro Pappagallo del Capo: ne sentiremo dapprima lo stridulo richiamo e poi, quando la foschia si leverà, lo potremo vedere volare nelle radure della foresta e, se saremo fortunati, posarsi in bella mostra sui rami degli alberi dove trova il suo cibo. Vedremo anche la Poiana di foresta, il meraviglioso Turaco di Knysna, il Cuculo smeraldino africano, il Picchio oliva, l'Averla-cuculo grigia, lo splendido Pettiroso stellato, il Tordo terragnolo arancio, la Cossifa corista, il Pigliamosche crestato dorsoblu, l'Apalis golabarrata, il Luì golagialla, l'elusivissimo Frattarolo di Barratt (decine di maschi cantano da ogni cespuglio, ma vederne uno richiede una grande pazienza!), il Canarino di foresta, il Canarino frontegialla, l'Estrilda sui sui. Verso la fine della mattinata ci trasferiremo alle praterie di Donnybrook, per vedere la meravigliosa Rondine blu, una specie nidificante molto localizzata in Sudafrica, dove torna ogni primavera per nidificare, e presente in poche altre nazioni africane. Nelle aree intorno a Donnybrook cercheremo anche l'Erbarolo codaventaglio: l'animaletto si tiene ben nascosto nell'erba alta, ma potremo vederlo nel suo straordinario volo nuziale. Verso sera torneremo a Himeville fermandosi in un'area umida che ospita alcune specie molto interessanti: sui canneti, pieni di Vescovi rossi meridionali, Vedove codalunghe e Vedove dal collare, vola spesso l'Albanella africana e nella vegetazione più bassa stanno immobili i

Beccaccini africani; ma le due specie che cercheremo con assiduità, aspettando di localizzarle dal canto flautato, sono il *Codapiuma striato* e il *Codapiuma pettorosso*: potremmo vedere due specie di questi elusivi piccoli ralli (anche se l'ultima revisione della classe Aves li ha spostati dalla famiglia dei Rallidi per collocarli in una famiglia appositamente creata per loro, i Sarotruridi) in meno di mezz'ora! Torneremo al lodge in tempo per vedere le numerose specie che ne frequentano i giardini: *Nettarina ametista*, *Nettarina duecollari meridionale*, *Picchio oliva*, *Tortora occhirossi*, *Tortora del Capo*, *Passero testagrigia meridionale*, *Vedova codaspillo*, *Uccello topo marezzato*, *Prinia macchiata*. Quando cala l'oscurità cercheremo nella vegetazione più folta del giardino il *Codapiuma macchiecamoscio*.

6° e 7° giorno) effettueremo in questi due giorni l'escursione al Sani Pass, situato entro i confini del Lesotho, una piccola enclave del Sudafrica che si estende per quasi tutta la superficie sui monti Drakensberg, a più di 2000 metri d'altitudine, e che offre al naturalista paesaggi magnifici. Pernotteremo al Sani Mountain Lodge, celebre per essere the "highest pub in sudafrica". L'ascensione al Sani Pass si snoda lungo scenari impressionanti, in cui si susseguono foreste e praterie, ruscelli impetuosi e picchi rocciosi, che ci ricorderanno i nostri paesaggi alpini. Ma gli animali che vedremo sono ben diversi da quelli a noi consueti; tra i mammiferi, l'Oribi, il Blesbok e lo Gnu codabianca. E tra gli uccelli, assolutamente spettacolari, citiamo il rarissimo Ibis calvo, l'enorme Grifone del Capo, il Gipeto, l'Aquila di Verreaux, il Lanario, il Francolino aligrigie, il Picchio terragnolo, il Martin pescatore dal semicollare, lo Zuccheriere di Gurney (una delle due specie di zuccherieri, sorta di nettarinie sovradimensionate ed entrambe endemiche della Repubblica Sudafricana), il Codirossone del Capo, il Codirossone sentinella, il Saltarocce pettoarancio, il Garrulo montano capinero, la Pispola montana, la Cincia grigia, il Corvo imperiale collobianco, la Silvia di Layard, la Monachella montana, la Prinia del Drakensberg, la Pispola africana, il Pigliamosche fatato, la Monachella striecamoscio, lo Zigolo del Capo. Il risveglio al Sani Pass ci permetterà di ammirare uno spettacolo sensazionale: sotto di noi un oceano di nubi copre la valle, da cui spuntano le vette più alte della corona di montagne; nei prati intorno al lodge zampettano Zigoli del Capo, Lucarini del Drakensberg e, se avessimo fortuna, branchetti di Ibis calvi. Di ritorno dal Sani Pass, visiteremo

le praterie alle falde del Drakensberg. Le specie tipiche di queste aree sono affascinanti e i nostri target principali saranno le tre splendide gru che potremmo aver già visto a Wakkerstroom, la Gru caruncolata, la Gru coronata grigia e la Gru del paradiso. Tra le moltre altre specie di questo ambiente aperto ricordiamo l'Otarda di Stanley, il Francolino alirosse, la Pavoncella alinere, l'Occhione macchiato, la Cisticola capochiaro, il Codinero alifalcate, l'Unghialunga golarancio.

8° giorno) raggiungeremo la costa dell'Oceano Indiano e inizieremo la risalita verso nord, lungo la Zululand Bird Route, punteggiata da aree ricche di uccelli. Sulla via per la città di Mtunzini, dove pernosteremo, ci fermeremo a visitare la Amatikulu Nature Reserve, dove avremo ottime possibilità di vedere il Succiacapre di palude e il Cucal nero, le due specie più rare e ricercate di quest'area. Vedremo comunque numerose altre specie, come il Francolino di Shelley, il Barbettino groppagialla, il Bulbruno terragnolo, il Bulverde panciagialla, l'Unghialunga golagialla, la Nettarinia duecollari meridionale e il Canapino africano. Le aree intorno a Mtunzini sono le migliori per vedere una specie molto localizzata, l'Avvoltoio delle palme, che, nella regione sudafricana, nidifica solo lungo le coste dello Zululand e del Mozambico. Questo avvoltoio utilizza le palme del genere *Raffia* sia per l'alimentazione, mangiandone i coriacei frutti, che per la nidificazione. Esploreremo anche la foresta sabbiosa e le estensioni di arbusti di quest'area e scopriremo in essi decine di specie interessanti, come il Barbetto dai sopraccigli, l'Occhiocarniccio golanera, l'Averla di macchia magnifica, la Nettarinia oliva, la Nettarinia pettoviola, lo Storno pancianera, l'Estrilda grigia, il Tessitore giallo.

9° giorno) ci trasferiremo oggi a Eshowe, dove pernosteremo tre notti. Prima di partire visiteremo l'Umlalazi Nature Reserve, dove potremo vedere molte specie di uccelli acquatici, tra le quali ricordiamo l'Airone gola, il Corriere trebande, la Jacana africana, il Corriere di Kittlitz, l'Occhione macchiato. Arriveremo ad Eshowe in tempo per una prima escursione alla foresta di Dlinza. Pernosteremo a Eshowe tre notti.

10° giorno) la foresta di Dlinza si estende proprio alla periferia della cittadina di Eshowe; è l'unica foresta della regione sudafricana attrezzata con una "canopy walk", una passerella a livello della volta della foresta, dalla quale si possono vedere tutte le specie che frequentano esclusivamente le fronde

più alte. Dlinza è il miglior posto in Sudafrica per ammirare il Piccione nucabronzo orientale, ma ospita altre spettacolari specie, come il Trogone narina, il Turaco crestaviola, il Cuculo smeraldino africano, la Tortora cannella, il Bucero trombettiere, il Bucero coronato, il Drongo codaquadra, lo Storno pancianera, il Garrulo montano capinero, la Cossifa corista, il Tordo terragnolo macchiato, la Nettarinia dal collare, il Tessitore di foresta. Nel pomeriggio ci recheremo alla foresta di Entumeni, che ospita le stesse specie di Dlinza, ma dove è possibile vederne una assente a Dlinza: il Bulverde striegialle. Intorno alla foresta di Entumeni ci sono praterie e aree coltivate sulle quali volteggiano spesso rapaci, come l'Astore africano, l'Aquila crestalunga e la Poiana sciacallo. Verso sera esploreremo il lago Phobane, le cui sponde ricche di vegetazione rappresentano l'ambiente ideale per lo Svassorallo africano, una specie affine ai Rallidi, ma appartenente ad una famiglia diversa, gli Heliornithidae, che contano solo tre specie, una in Africa, una in Asia e una in Centro-Sudamerica; le tre specie di "svassoralli" sono molto elusive, frequentando le aree più ombrose riparie di laghi e fiumi, ma la nostra guida locale conosce le aree preferite al lago Phobane e dovremmo riuscire a vedere bene questa bestiola. Potremo vedere anche il Martin pescatore gigante, il Martin pescatore malachite e, soprattutto, il Martin pescatore dal semicollare, il più raro martino di questa regione. La Pispola striata nidifica sulle rocce che bordano il lago e con fortuna potremo vederla da vicino.

11° giorno) dedicheremo l'intera giornata ad un'escursione alla foresta di Ongoye, un relitto delle foreste che millenni fa coprivano tutto il Sudafrica. Ongoye è di eccezionale interesse naturalistico, in quanto ospita, sia tra gli animali che le piante, numerosi endemismi confinati solo a questo fazzoletto alberato. In particolare, Ongoye è la patria di una delle sole due popolazioni africane di Barbetto verde; ed è stranissimo che l'altra sia in Tanzania, a 2.330 chilometri da qui! La posizione geografica di Ongoye, nell'entroterra, ma relativamente vicino all'oceano, spiega la coesistenza di specie tipiche delle foreste pluviali costiere con specie tipiche delle foreste afro-tropicali montane; ciò si traduce in un'avifauna favolosa di cui potremmo incontrare esponenti quali il Malcoa verde, il Picchio oliva, l'Usignolo di macchia bruno, il Batis del Capo, la Nettarinia grigia.

12° giorno) raggiungeremo oggi, con un breve trasferimento, Richard's Bay,

dove pernosteremo una notte. Inizieremo l'esplorazione dell'area già nella mattinata: visiteremo il Thulazihleka Pan e il Southern Sanctuary. Questo parco è famoso per l'Oca pigmea africana e, soprattutto, per la Jacana minore, una specie non facile da vedere da nessuna parte, in Africa. Vedremo molte specie di limicoli paleartici, dai più comuni, come il Piovanello maggiore, la Pivieressa e il Chiurlo piccolo, ai più ambiti, come il Piro piro del Terek, il Corriere di Leschenault, la Droma. Tra le altre specie di uccelli, ricordiamo l'Aquila urlatrice, l'Anatra dorsobianco, il Tarabusino, l'Airone golaia, la Schiribilla grigiata, il Gruccione guanceazzurre, la Cannaiola africana, il Quelea testarossa.

13° giorno) effettueremo di prima mattina un'escursione in barca alla Nseleni Nature Reserve. I punti forti di questa gita in battello sono lo Svassorallo africano, che potremmo vedere qualora lo avessimo mancato a Phobane, e la Nitticora dorsobianco, una specie di nitticora che si nasconde tra la fitta vegetazione che borda il fiume. Subito dopo l'escursione partiremo alla volta di uno degli highlight di questo tour, e cioè il parco di Santa Lucia. Pernosteremo tre notti al Seasand's Lodge.

14° e 15° giorno) Santa Lucia è una vasta laguna costiera di acque basse circondate da una lussureggiante foresta, lungo i sentieri della quale cercheremo le favolose specie tipiche di quest'ambiente, primi fra tutti i quattro endemismi delle coste sud-orientali del Sudafrica: l'Apalis di Rudd, la Nettarinia di Neergaard, il Macchietto golarosa e il Canarino pettolimone. Percorreremo i due più famosi sentieri della foresta, il Guala Guala Trail e l'Iphiva Trail; in foresta il birdwatching non è mai facile, ma con pazienza, potremo vedere decine di specie interessanti. quali ad esempio il Biancone fasciato, la Faraona crestata, il Cuculo di Klaas, il Turaco di Livingstone, la Tortora tamburina, il Barbetto dai sopraccigli, il Barbettino groppagiulla, il Bulverde panciagiulla, il Bulbul terragnolo, la Cossifa del Natal, l'Apalis pettogiallo, la Cisticola raganella, la Prinia fianchifulvi, il Pigliamosche cenerino, il Pigliamosche fosco africano, la Ballerina africana, l'Unghialunga golagiulla, il Puffino dorsonero, l'Averla di macchia magnifica, l'Averla di macchia oliva, la Nettarinia bandaviola, la Nettarinia pettoscarlato, il Tessitore beccogrosso, il Tessitore dei villaggi. La laguna è un incanto di voli: Aquile urlatrici, Pellicani dorsorosa, Fenicotteri minori, Anatre dorsobianco, Cicogne lanose, Occhioni

acquaioli, Sterne maggiori, Gabbiani testagrigia. Ospiti senza ali della riserva sono il Coccodrillo del Nilo e l'Ippopotamo.

16° giorno) dopo un'ulteriore escursione mattutina a Santa Lucia, durante la quale cercheremo due specie localizzate, il Tessitore golabruna meridionale e l'Unghialunga golarosa, ci dirigeremo alla Mkhuze Game Reserve, un'altra celebre opera d'arte naturale del Sudafrica. Pernoteremo tre notti al Mantumi Camp all'interno del parco. Lungo la strada per Mkhuze attraverseremo il parco di Hluhluwe, forse il più bello dal punto di vista paesaggistico tra quelli dello Zululand: la strada si inerpica fiancheggiata da splendide foreste e, arrivati in cima al passo, il colpo d'occhio sul paesaggio circostante è favoloso; dalla cima delle alture del parco avremo buone possibilità di osservare i rapaci che si alzano nel cielo e, nelle praterie sotto di noi potremo vedere Elefanti, Rinoceronti, Zebre e Giraffe. Ci fermeremo per il picnic lunch all'Hilltop Lodge, i giardini del quale ospitano specie interessanti, come il Pigliamosche crestato africano, il Batis del Capo, il Nicator orientale e il Macchietto verde.

17° e 18° giorno) Mkhuze ospita il più alto numero di specie di uccelli tra tutti i parchi e le riserve dello Zululand. Ciò è dovuto alla grande varietà di habitat all'interno della riserva, che, oltre ad esser casa per più di 400 specie di uccelli, offre un colpo d'occhio meraviglioso: scarpate rocciose ricoperte da aloe, praterie secche, savana fitta, foresta a galleria dominata da giganteschi alberi di fico, paludi e laghi coperti da uno splendido tappeto di gigli d'acqua e circondati da canneti e papiri. Prima di elencare una piccola lista di uccelli, vale la pena ricordare che Mkhuze è il parco dove più facilmente si può incontrare il Rinoceronte bianco, ma non mancano il Rinoceronte nero, l'Ippopotamo, il Kudu maggiore, la Giraffa, lo Gnu striato, l'Impala, il Leopardo, il Nyala, la Zebra di Burchell, il Facocero, il Cercopiteco verde, il Reedbuck meridionale, il graziosissimo Steinbok. Tra le specie di uccelli che potremo vedere ricordiamo: l'Allocco africano, l'Assiolo africano, la Civettina perlata, la Civettina barrata africana, l'Airone gola, la Cicogna sellata, l'Anastomo africano, la Cicogna beccogiallo, il Mignattaio, l'Ibis hadada, la Spatola africana, l'Oca egiziana, l'Alzavola ottentotta, l'Oca armata, il Rallo nero, la Jacana africana, la Pavoncella fabbro, il Pollo sultano di Allen, l'Otarda kori, l'Otarda pancianera, il Corriere di Kittlitz, il Francolino crestato, la Tortora

occhirossi, la Tortora boschereccia macchiesmeraldo, il Pappagallo testabruna, il Rondone delle palme africano, il Piccione verde africano, la Ghiandaia marina beccolargo, la Ghiandaia marina pettolilla, il Gruccione frontebianca, il Martin pescatore testabruna, il Martin pescatore monaco, il Bucero coronato, il Beccolargo africano, l'Indicatore golasquamata, il Barbettino fronterossa, il Picchio cardinale, il Picchio barbuto, l'Allodola sabota, l'Allodola battiali, la Pispola del bush, l'Oriolo testanera, l'Usignolo barbuto, l'Usignolo dorsorosso, la Cossifa golabianca, l'Eremomela collobruciato, l'Averla di macchia testagrigia, il Pigliamosche fiscale, la Nettarinia pettobianco, la Chagra meridionale, il Bubu meridionale, il Tessitore mascherato minore, il Vescovo rosso, l'Amaranto africano, il Cordon blu guancerosse, lo Zigolo pettodorato africano. La ricchezza in erbivori del parco rende conto del gran numero di rapaci: Segretario, Avvoltoio testabianca, Avvoltoio orecchiuto, Falco giocoliere, Poiana lacertiera, Aquila marziale, Baza africano, Biancone fasciato, Sparviere dell'Ovampo. Le escursioni che effettueremo dipendono dalle specie che al tempo non avremo ancora visto, ma visiteremo senz'altro il Nsumo Pan, che, quando colmo d'acqua, è un tripudio di voli di aironi, sterne e anatre (quest'area è la migliore a Mkhuze dove cercare il Tarabusino nano); spenderemo un po' di tempo negli osservatori di Kubube e Kumasinga, dove, con fortuna, potremo vedere i rinoceronti all'abbeverata (la foresta sabbiosa intorno a Kumasinga è l'area migliore dove vedere il Beccolargo africano, il Macchietto golarosa e la Nettarinia di Neergard); effettueremo un'escursione guidata alla Fig Forest, patria del rarissimo e splendido Gufo pescatore di Pel; percorreremo la Enxuala Road, alla ricerca del Canarino pettolimone, una specie estremamente localizzata che vive nei palmeti che la bordano; effettueremo anche un paio di escursioni notturne dove, insieme ai mammiferi, potremmo incontrare il Gufo reale di Verreaux, il Gufo reale africano, il Corriente alibronzee, l'Occhione macchiato, il Succiacapre colloflammeo.

19° giorno) ci trasferiremo oggi a Johannesburg, dove ci imbarcheremo sul volo serale per Atene. Per chi si è iscritto all'estensione a Cape Town, volo a Cape Town, dove si pernoverà cinque notti all'Afton Grove Country Retreat.

20° giorno) arrivo in mattinata ad Atene; coincidenza con il volo per Milano Malpensa. Arrivo a Milano e fine del viaggio.

Estensione a Cape Town

20°/23° giorno) visiteremo in questi quattro giorni tutti i parchi e le aree ornitologicamente importanti della regione del Capo. L'Africa che scopriremo intorno al punto più meridionale del continente africano è un'Africa diversa, senza leoni e senza savana, ma ricca di suggestione, proprio in virtù dei suoi strani paesaggi, delle coste rocciose, delle suggestive Table Mountains. Le specie di uccelli che potremo vedere in questi giorni potranno toccare il centinaio; ecco un estratto di luoghi e uccelli. Inizieremo con Hout Bay e Kommetije, dove vedremo tutte le specie di cormorani di quest'area, Cormorano pettobianco, Cormorano del Capo, Cormorano ripario, Cormorano africano, Cormorano coronato. Visiteremo poi Cape Point Nature Reserve e la costa di False Bay, dove potremo vedere limicoli, gabbiani e sterne: Gabbiano del Capo (una specie recentemente "splittata" dal Gabbiano del kelp), Gabbiano di Hartlaub, Gabbiano testagrigia, Sterna crestata, Beccaccia di mare africana. Ci recheremo alla famosa colonia di Pinguini africani di Boulders Beach, e visiteremo due aree dove vedremo due degli endemismi più localizzati di tutto il Sudafrica: il Frattarolo di Victorin e il Frattarolo di Knysna. Esploreremo due dei parchi più suggestivi e ricchi di avifauna della regione, la Rondevlei Nature Reserve e il West Coast National Park, dove vedremo decine di specie di uccelli, tra cui un'eccellente selezione di rapaci, come il Nibbio bianco, il Nibbio beccogiallo, l'Aquila minore, l'Albanella africana e la splendida Albanella nera; tra le altre specie ricordiamo il Francolino del Capo, la Faraona comune, il Piccione marezzato, la Tortora occhirossi, il Rondone minore, l'Uccello topo dorsobianco, l'Upupa africana, l'Allodola battiali, l'Allodola beccolungo del Capo, la Calandrella capirosa, la Rondine petto-perla, il Corvo bianconero, la Cincia grigia, la Monachella pileata, il Codinero alifalcate, la Sassicola del Capo, l'Usignolo del karoo, la Cisticola testarossa, la Prinia del karoo, il Vescovo giallo, lo Zigolo del Capo. Il santuario ornitologico di Paarl è un tripudio di uccelli acquatici: Aninga africana, Airone testanera, Airone gola, Ibis sacro, Casarca del Sudafrica, Alzavola del Capo, Oca armata, Dendrocigna facciabianca, Folaga cornuta, Corriere di Kittlitz, Corriere frontebianca, Corriere bandacastana. L'highlight della permanenza a Cape Town sarà senza dubbio il pelagic-trip che ci porterà vicino ai grandi pescherecci intorno ai quali volano migliaia di uccelli marini;

lo spettacolo dato dal turbinio di albatros, petrelli e uccelli delle tempeste sarà assolutamente memorabile; ecco cosa potremo vedere: Albatros cauto, Albatros sopraccigli neri, Albatros beccogiallo atlantico, Albatros beccogiallo indiano, Ossifraga del sud, Ossifraga del nord, Petrello mentobianco, Petrello aligrosse, Petrello del Capo, Berta piedirosa, Berta dell'Atlantico, Berta maggiore, Berta grigia, Berta di Man, Uccello delle tempeste di Wilson, Prione antartico, Sula del Capo. A Sir Lowry Pass ammireremo la straordinaria fioritura del fynbos e in quell'ambiente magico vedremo altri endemismi sudafricani, come il Saltarocce del Capo, il Picchio terragnolo, il Codirossone sentinella, il Bulbul del Capo, il Batis del Capo, il Verzellino del Capo, il Tessitore del Capo. Nei giardini botanici di Kirstenbosh potremo vedere le decine di specie endemiche di protea, il fiore nazionale del Sudafrica: nonostante il parco sia artificiale, gli uccelli che lo frequentano sono assolutamente selvatici; potremo vedere lo stupefacente Zuccheriere del capo (una specie di nettarinia gigante) e la splendida Nettarinia pettoarancio, entrambi endemici, insieme ad altre specie interessanti, come lo Sparviere maggiore, l'Allocco africano, la Tortora tamburina. Non vedremo molti mammiferi nella regione del Capo; qualche antilope, come il grazioso Klipspringer e lo Steenbok, e forse qualche cetaceo durante il pelagic-trip.

24° giorno) tempo libero per shopping e visita della città; successivo trasferimento all'aeroporto e volo per Johannesburg. Coincidenza per Milano, via Atene.

25° giorno) arrivo ad Atene e coincidenza per Milano. Arrivo a Malpensa e fine del viaggio.